



NEOS BANCA: cessione ramo d'azienda a CFS

Lo scorso 3 giugno, a Milano, le rappresentanze sindacali di gruppo Intesa Sanpaolo sono state convocate dalla capogruppo per esperire la procedura di legge relativa alla scissione parziale di Neos Banca a favore di CFS (**Consumer Financial Service S.r.l.**) con la contemporanea cessione del controllo di CFS da Neos Banca a Intesa Sanpaolo.

L'operazione si propone di separare l'attività di realizzazione e gestione operativa dei prodotti di *consumer finance captive*, per il mercato della banca dei territori (da affidare a CFS, che cambierebbe il proprio nome in **Moneta**) e la *consumer finance non captive* che rimarrebbe in Neos Banca.

La manovra prospettata comporta la cessione da Neos Banca a CFS (Moneta) di (n°) 240 rapporti di lavoro, da regolamentare sulla base delle vigenti disposizioni di legge (Art.2112c.c. e succ.), e distribuiti come segue:

Bologna	214
Padova	9
Roma	14
Milano	1
Brescia	2
Totale	240

Aree professionali	195
Quadri direttivi	42
Dirigenti	3
Totale	240

Full time	222
Part time	18
Totale	240

Di questi 240 colleghi, una volta trasferiti i rapporti di lavoro alle dipendenze di CFS (Moneta), 194 verranno immediatamente distaccati presso Neos Banca (in pratica continueranno a fare il lavoro di prima) per poi rientrare in CFS (Moneta) progressivamente nel tempo, con l'obiettivo di comporre l'organico di CFS (Moneta) a 240 unità nel 2010.

Per quanto riguarda la normativa del rapporto di lavoro, la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha dichiarato l'intenzione di:

- non procedere all'armonizzazione del Contratto Aziendale con quello della capogruppo nonostante l'impegno contrattuale in tal senso. Tale volontà, assolutamente non condivisibile, sarebbe - a detta della capogruppo - motivata dal bilancio in passivo di Neos Banca.
- valutare la disdetta il Contratto integrativo di Neos Banca attualmente in regime di proroga per azzerare i trattamenti, in modo da equipararli a quelli vigenti in CFS (ricordiamo che CFS non ha Contratto Integrativo perché priva, attualmente, di rapporti di lavoro dipendente). Tale volontà, assolutamente non condivisibile, sarebbe - a detta della capogruppo - giustificata dall'obbiettivo di non creare disparità di trattamento fra i dipendenti di Neos Banca e quelli di CFS (!)
- applicare ai dipendenti di entrambe le società esclusivamente i trattamenti di previdenza complementare e sanità integrativa attualmente previsti dal Contratto Integrativo di Neos Banca. Questa offerta della capogruppo sarebbe, ad una prima valutazione, da ritenere assolutamente insufficiente.

Le OO.SS. hanno ribadito con forza la richiesta di estendere, per le normative applicabili, gli accordi di armonizzazione già sottoscritti, peraltro in altre Società del Gruppo, non facenti parte del perimetro definito nell'accordo del 14/2/2007. Hanno inoltre rivendicato la corresponsione di un Premio Aziendale, in quanto il risultato negativo di bilancio è frutto di accantonamenti straordinari e comunque tale erogazione risulterebbe coerente con quanto prospettato in materia a livello di Gruppo. La controparte ha preso atto delle richieste sindacali alla conclusione dell'incontro.

La trattativa riprenderà il prossimo 13 giugno a Milano. Vi terremo informati sugli sviluppi della vicenda.

Le segreterie di gruppo

Milano, 6 giugno 2008